

CELEBRARE LA DICHIARAZIONE DEGLI INNOCENTI

1990-2005

Obiettivi raggiunti, sfide, ed imperativi futuri



Questo disegno di Pablo Picasso viene utilizzato dall'Iniziativa Ospedale
Amico dei Bambini

LA NOSTRA VISIONE PER IL FUTURO

Un ambiente che permette alle madri, alle famiglie e alle altre persone che si occupano dei bambini di prendere delle decisioni informate sull'alimentazione ottimale e di fornire un sostegno qualificato necessario per raggiungere condizioni di salute e sviluppo ottimali per i neonati e per i bambini.

CELEBRARE LA DICHIARAZIONE DEGLI INNOCENTI 1990-2005

FIRENZE, ITALIA, 21-22 NOVEMBRE 2005

Obiettivi raggiunti, sfide, ed imperativi futuri

Nel 1990, la visionaria "Dichiarazione degli Innocenti"¹ ha delineato un'agenda internazionale con degli obiettivi ambiziosi per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento. La Dichiarazione affermò che migliorare le pratiche dell'allattamento rappresenta un modo di garantire i diritti di un bambino ad un livello di salute ottimale e chiese ai governi di:

- ❖ istituire un comitato nazionale per l'allattamento con un coordinatore;
- ❖ garantire adeguati servizi nei punti nascita (così ispirando lo sviluppo dell'Iniziativa Ospedale Amico dei Bambini)
- ❖ valorizzare gli sforzi per attuare il Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno e le conseguenti Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità nella loro interezza; e
- ❖ emanare una legislazione innovativa che protegga il diritto all'allattamento al seno delle donne lavoratrici.

Questo incontro del 2005 ospitato dalla Regione Toscana fornisce un'opportunità per fare una valutazione dei progressi fatti, esaminare le sfide aperte, e portare avanti l'agenda internazionale. Questo incontro nel 2005 fornisce un'opportunità per fare una valutazione dei progressi fatti, esaminare le sfide aperte, e portare avanti l'agenda internazionale. La Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini, adottata dall'Assemblea Mondiale della Sanità e sottoscritta all'unanimità dal Comitato Esecutivo dell'UNICEF nel 2002, fornisce la possibilità di utilizzare un approccio olistico e comprensivo all'alimentazione dei neonati e dei bambini. La Strategia Globale riflette le evidenze scientifiche attuali e le esperienze di politiche e di programma, incorpora gli obiettivi originali della Dichiarazione, e ne aggiunge altri cinque².

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nei 15 anni che sono passati da quando fu firmata la Dichiarazione, tanto è stato fatto per raggiungere gli obiettivi posti.

Allattamento esclusivo: invertire il declino

Fra il 1990 ed il 2000, il tasso di allattamento esclusivo nei paesi in via di sviluppo è aumentato nel complessivo del 15 per cento per i bambini con meno di 4 mesi di età (dal 46 al 53 per cento) e del 15 per cento fra i bambini con meno di sei mesi di età (dal 34 al 39 per cento). In alcuni paesi i tassi sono raddoppiati, triplicati, o addirittura quadruplicati, in modo particolare nei luoghi in cui sono stati formati gli operatori sanitari per offrire counselling e sostegno appropriati per l'allattamento. Nonostante il successo di questi obiettivi, a tutt'oggi, la maggior parte dei bambini non riceve ancora tutti i benefici dell'allattamento, un fatto che lascia milioni di bambini inutilmente a rischio di malattie e morte. Alla maggior parte degli operatori mancano le capacità e le conoscenze per aiutare le madri a migliorare le loro pratiche di alimentazione.

Coordinatori e Comitati nazionali per l'allattamento: rendersi conto della forza potenziale per un cambiamento

La Dichiarazione degli Innocenti fornì lo stimolo per la creazione di 34 comitati nazionali, portando così il numero di paesi con una forma qualsiasi di autorità nazionale per l'allattamento a più di 50. Il livello di attività e l'impatto dei comitati nazionale varia molto, e finanziamenti inadeguati ed incerti minacciano la loro sostenibilità.

L'Iniziativa Ospedale Amico dei Bambini (BFHI): l'iniziativa giusta all'epoca ed anche ora

L'Iniziativa ha galvanizzato risorse globali, fornito un punto focale comune, e generato la volontà politica ai livelli più alti. I principi dell'Iniziativa rimangono universalmente validi per tutte le diadi madre-bambino, in qualsiasi contesto. Alla fine del 2005, si stima che quasi 20 000 punti nascita in circa 150 paesi industrializzati ed in via di sviluppo avranno ricevuto il riconoscimento di "Baby Friendly Hospital". Mentre si temeva che l'Iniziativa stesse perdendo lo slancio alla fine degli anni '90 per via di competizione per le risorse disponibili e preoccupazioni per l'HIV/AIDS, il numero di punti

1. Incontro tenutosi a Firenze a luglio 1990, dirigenti governativi da più di 30 paesi hanno adottato la "Dichiarazione degli Innocenti sulla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento". La 44° Assemblea Mondiale della Sanità, nel 1991, ha lodato la Dichiarazione come "una base per le politiche e le azioni da intraprendere nella salute internazionali" ed ha richiesto al Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di monitorare il raggiungimento degli obiettivi (Risoluzione 44.33 dell'Assemblea Mondiale della Sanità).

2. I cinque obiettivi aggiunti sono: 1) sviluppare, implementare, monitorare, e valutare una politica comprensiva sull'alimentazione dei neonati e dei bambini; 2) proteggere, promuovere, e sostenere l'allattamento esclusivo per i primi sei mesi di vita e l'allattamento complementare fino a due anni ed oltre; 3) promuovere una introduzione opportuna di cibi complementari adeguati e sicuri; 4) fornire consigli sull'alimentazione dei neonati e dei bambini in situazioni di estremo disagio; e 5) prendere in considerazione nuova legislazione o altre misure adeguate nel contesto di una politica comprensiva per l'alimentazione dei neonati e dei bambini.

nascita accreditati “Baby Friendly” continua ad aumentare. L'importanza dei Dieci Passi dell'Iniziativa ha ricevuto una nuova conferma in questo nuovo millennio. Vengono trattati nei materiali aggiornati del BFHI la flessibilità nell'implementazione, il sostegno collegato per la maternità ed i servizi pediatrici, la sostenibilità, la qualità, il costo, la situazione particolare dell'HIV, ed il sostegno dei servizi territoriali.

Il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno: più attuale che mai

Il numero di paesi che hanno una legislazione che attua il Codice e le successive risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità (AMS) è in continuo aumento, ed attualmente sono 64 i paesi che hanno leggi o regolamenti che li implementano pienamente oppure in parte. La pandemia dell'HIV, la frequenza crescente di emergenze umanitarie complesse, e le preoccupazioni per le contaminazioni del latte in polvere sottolineano la necessità impellente di implementare il Codice. La formazione dei promotori sulla consapevolezza, la formazione approfondita per i legislatori e gli avvocati, i regolamenti chiari e ben scritti, ed il monitoraggio e i rapporti indipendenti contribuiscono tutti ad un'adozione, un'implementazione, e un rispetto del Codice Internazionale. Solo il rispetto pieno del Codice riuscirà a promuovere l'allattamento in maniera efficace.

Protezione per le madri lavoratrici: una responsabilità collettiva

Nell'ultimo decennio, il numero di madri che hanno un rapporto di lavoro pagato è aumentato di quasi 200 milioni. Il carico di lavoro di una madre che ha bambini piccoli va rivalutato in maniera da permetterle di avere sia il tempo che le forze di cui ha bisogno per allattare. Si tratta di una responsabilità collettiva. I progressi sono lenti, con solo 59 paesi che hanno ratificato almeno una delle tre convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) per la protezione della maternità. Garantire la salute e il posto di lavoro, un congedo di maternità retribuito di almeno 14 settimane, e le pause allattamento retribuite rappresenta un minimo di garanzie comprese nell'attuale convenzione OIL sulla maternità (n. 183). Va ancora affrontata la questione della protezione delle lavoratrici atipiche.

SFIDE

La pandemia dell'HIV, le emergenze complesse, le ineguaglianze fra i sessi e i contaminanti nell'ambiente propongono sfide particolari per la promozione dell'allattamento.

L'HIV e l'alimentazione dei neonati: assicurare una scelta informata ed il sostegno per un'alimentazione più sicura

La promozione dell'allattamento aveva iniziato a tentennare in alcuni paesi quando studi preliminari hanno riportato che si poteva trasmettere il virus dell'HIV tramite il latte materno. La maggior parte delle donne HIV positive non trasmette il virus ai propri neonati. Senza nessun intervento per fermare la trasmissione, circa il 5-20 per cento dei bambini nati da donne HIV positive verranno infettati tramite l'allattamento. Ricerche nuove hanno permesso di capire meglio le opzioni per donne HIV positive. Ogni donna necessita di informazioni e di counselling accurati e imparziali, nonché di sostegno, nella scelta e nella messa in atto dell'opzione più indicata alla sua situazione specifica. Allo stesso tempo, esiste la necessità di rafforzare il sostegno dell'allattamento esclusivo per la maggior parte dei bambini la cui salute e sopravvivenza dipendono dal latte materno, ma che vengono messi a rischio quando diminuisce il sostegno per l'allattamento oppure quando i consigli vengono malintesi. Senza altri interventi di pianificazione familiare, un peggioramento nei tassi di allattamento avrebbe come conseguenza un tasso di natalità maggiore.

l'alimentazione dei bambini nelle emergenze

Il mondo deve affrontare una instabilità sempre maggiore ed un numero crescente di emergenze rispetto al 1990, con tutte le implicazioni che questo ha sulla salute pubblica. Durante le emergenze, le malattie dei bambini e il tasso di mortalità possono aumentare di 20 volte per via dei livelli alti di esposizione alle infezioni e di alimentazione e cure inadeguate. Il non allattare aumenta in maniera drammatica questi rischi, ma ciononostante spesso la prima reazione in un'emergenza è di fornire del latte artificiale, peggiorando così la situazione. Le organizzazioni che forniscono aiuti umanitari devono seguire delle linee guida appropriate, formare il loro personale a sostenere l'allattamento e la rilattazione, ed evitare la distribuzione in massa di un qualsiasi sostituto del latte materno.

L'empowerment delle donne: fornire sostegno politico, sociale e familiare

La posizione e la condizionale sociale delle donne, comprese la loro nutrizione, la loro salute, e la loro sopravvivenza, sono determinanti per il benessere dei bambini. Alla donne serve l'empowerment di loro stesse e delle loro capacità di curare in maniera adeguata i loro bambini. Assicurare alla donne un accesso completo ed accurato alle informazioni, al cibo adeguato, ad un sistema sanitario di qualità, alle opportunità economiche, al sostegno della famiglia e del mondo di lavoro permette loro di curarsi e di allattare i loro bambini. La promozione e l'advocacy dell'allattamento dovrebbero rispettare i diritti umani di madri e bambini nel contesto delle pari opportunità.

Madri sani e bambini e bambine sani

I contaminanti chimici possono essere introdotti nel corpo tramite il cibo e l'esposizione a sostanze tossiche. Proteggere la sicurezza della catena alimentare, a partire dal cibo che mangia la madre ed il latte che produce, è essenziale per

rispettare il diritto di ogni bambino a cibo adeguato e alla salute. Come già notato durante la riunione del 1990 agli Innocenti, il latte materno – una risorsa naturale e rinnovabile – protegge l'ambiente dagli scarti creati durante la produzione del latte artificiale, il suo trasporto, la cura dei bovini, e la produzione e lo smaltimento della plastica e degli involucri.

GLI IMPERATIVI PER IL FUTURO

Le sfide attuali servono a sottolineare la necessità di agire in maniera rapida per sostenere l'alimentazione dei neonati e dei bambini. Il primo imperativo è di attuare tutti e quattro gli obiettivi operativi originali della Dichiarazione degli Innocenti. Le evidenze scientifiche, la Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini, e i risultati comprovati da programmi nazionali e su larga scala forniscono una base solida per andare avanti. Ciò richiede l'implementazione degli impegni dei governi e dei donatori a:

Aumentare le risorse per l'alimentazione dei neonati e dei bambini

Il sostegno per l'alimentazione per i neonati e dei bambini è essenziale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo per il Millennio (OSM), in particolar modo quelli collegati alla riduzione della fame e della mortalità infantile e giovanile. Le risorse andrebbero dedicate a programmi che riguardano l'allattamento e l'introduzione dei cibi complementari in proporzioni al loro contributo nella realizzazione degli OSM. L'allattamento esclusivo rappresenta l'intervento preventivo migliore per la sopravvivenza dei bambini. Si potrebbe salvare la vita di quasi due milioni di bambini ogni anno se venissero allattati esclusivamente per sei mesi e poi in maniera parziale con l'introduzione di cibi complementari appropriati per due anni ed oltre. L'impatto duraturo di un miglioramento nelle pratiche alimentari è rappresentato da bambini sani che possono raggiungere il loro pieno potenziale per la crescita e per lo sviluppo.

Implementare la Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini

La Strategia Globale indica la strada da percorrere. L'OMS e l'UNICEF hanno sviluppato questa guida per riportare all'attenzione del mondo all'impatto che le pratiche alimentari hanno sulla sopravvivenza, sulla salute, sulla crescita, e sullo sviluppo dei neonati e dei bambini. La Strategia Globale identifica gli obblighi e le responsabilità che hanno i governi, le organizzazioni, ed altri di assicurare il diritto di ogni bambino condizioni di salute ottimali e di garantire alle donne delle informazioni complete e imparziali, la salute, e la nutrizione adeguata.

La Strategia Globale:

- ❖ riafferma l'attualità e l'urgenza dei quattro obiettivi operativi della Dichiarazione degli Innocenti,
- ❖ aggiungere obiettivi operativi che riflettono un approccio d'insieme che comprende le politiche nazionali, la riforma dei sistemi sanitari, e la mobilitazione della comunità,
- ❖ identifica interventi di efficacia provata come il counselling sull'allattamento da parte di operatori sanitari e sociali formati, e
- ❖ sottolinea l'importanza dei cibi complementari, della salute materna e della nutrizione, e dell'alimentazione in situazioni di estremo disagio, compresa l'alimentazione dei bambini di basso peso alla nascita, dei neonati e dei bambini in emergenze umanitarie, e dei bambini nati da madri affette dal virus dell'HIV.

Applicare conoscenze ed esperienze esistenti

Nuove evidenze scientifiche ed esperienze programmatiche forniscono a chi lavora per i diritti dei bambini strumenti migliori di quelli esistenti nel 1990 per proteggere, promuovere e sostenere un miglioramento nelle pratiche di alimentazione dei neonati e dei bambini. Ciononostante, la maggior parte degli operatori sanitari e sociali non è stata formata in maniera adeguata per mettere in pratica queste conoscenze e capacità. Esistono già materiali e linee guide e andrebbero utilizzati urgentemente per la formazione pre- e post- laurea e per la valutazione, l'implementazione e il monitoraggio delle politiche e dei programmi. Come già fortemente sottolineato dai due direttori generali dell'OMS e dell'UNICEF nella premessa della Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini "Non si deve aspettare oltre per mettere in atto le conoscenze e le esperienze acquisite e per fare del mondo un luogo in cui tutti i bambini possano vivere in salute e realizzare interamente il proprio potenziale".

Questo messaggio è frutto di una collaborazione fra le seguenti organizzazioni (in ordine alfabetico)



REGIONE TOSCANA



Traduzione a cura del MAMI -
Movimento Allattamento
Materno Italiano

Per ulteriori informazioni, visitare: www.innocenti15.net • www.waba.org.my/innocenti15.htm
Contattare: **UNICEF** Infant and Young Child Feeding and Care Advisor, NYHQ-PD-PIMAS@UNICEF.ORG
WHO saadehr@who.int • www.who.int/nut • www.who.int/child-adolescent-health